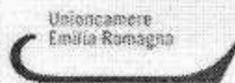


II COMPARTO DEL FACCHINAGGIO

Alcuni dati statistici

Documento a cura dell'Area studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna



1. Premessa: alcuni cenni metodologici

Questo studio costituisce una prima analisi sul comparto del facchinaggio, individuato attraverso il codice Ateco I 63.11 e I 63.12. Nello specifico sono stati considerati i settori:

I-63.11	Movimentazione merci Sono da considerare il carico, lo scarico e lo stivaggio delle merci o dei bagagli dei passeggeri, indipendentemente dal modo di trasporto impiegato
I-63.11.1	Movimento merci relativo a trasporti aerei
I-63.11.2	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
I-63.11.3	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
I-63.11.4	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri Dalla classe 63.11 è esclusa: - gestione dei terminali cfr. 63.2
I-63.12	Magazzinaggio e custodia
I-63.12.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi - gestione di magazzini e depositi per merci di ogni tipo: gestione di sili, magazzini generali, depositi giudiziari di veicoli, serbatoi, ecc.
I-63.12.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi - gestione di magazzini frigoriferi Dalla classe 63.12 è esclusa: - parcheggi per autoveicoli cfr. 63.21

Per la realizzazione dello studio si è fatto ricorso a due differenti archivi. Il primo, derivante dall'integrazione di archivi amministrativi provenienti da fonti differenti (Camere di commercio, Istat, Inps, ministero delle Finanze ed altre), è stato utilizzato per confrontare il peso del comparto del facchinaggio nell'Emilia-Romagna con la corrispondente incidenza nelle altre regioni italiane. Il limite di questo archivio è legato ai tempi di aggiornamento: attualmente è disponibile l'anno 2004.

Il secondo archivio è costituito dal Registro delle Imprese mantenuto dalle Camere di commercio ed è stato integrato con le informazioni INPS sugli addetti; i dati sulle imprese sono aggiornati in tempo pressoché reale (il dato utilizzato in questa elaborazione si riferisce ad una estrazione effettuata a fine marzo 2007), mentre per i dati INPS sono stati utilizzati gli ultimi disponibili. Questo archivio è stato utilizzato per alcuni primi approfondimenti regionali, con particolare attenzione alle cariche sociali. Una avvertenza: i due archivi non sono direttamente confrontabili, in quanto il primo fa riferimento alle imprese attive, il secondo a quelle registrate.

2. Il comparto del facchinaggio in Italia ed in Emilia-Romagna

5.361 imprese per quasi 140mila addetti. Sono questi i numeri del comparto del facchinaggio in Italia. In termini percentuali l'incidenza del settore sul totale delle imprese attive (al netto del settore dell'agricoltura) è pari allo 0,12 per cento, percentuale che sale allo 0,84 per cento in termini di addetti

(tavola 1). Con 1.286 imprese è la Lombardia a contare il maggior numero di società di facchinaggio, se però si considera l'incidenza sul totale è l'Emilia-Romagna la regione nella quale il settore del facchinaggio riveste maggiore importanza.

Tavola 1. Consistenza del settore del facchinaggio nelle regioni italiane ed incidenza sul totale e sui servizi alle imprese (con l'esclusione del settore J – intermediazione monetaria e finanziaria). Imprese ed addetti

Regione	Facchinaggio		Incidenza sul totale		Incid. servizi imprese	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Piemonte	322	13.870	0,10%	0,98%	0,37%	5,0%
Valle d'Aosta	3	55	0,03%	0,14%	0,10%	0,7%
Lombardia	1.286	41.685	0,16%	1,09%	0,51%	4,3%
Trentino-Alto Adige	47	599	0,06%	0,19%	0,23%	1,0%
Veneto	503	13.261	0,13%	0,80%	0,47%	4,9%
Friuli - Venezia Giulia	101	2.019	0,11%	0,54%	0,43%	2,9%
Liguria	184	6.208	0,14%	1,47%	0,52%	6,1%
Emilia-Romagna	667	18.392	0,18%	1,16%	0,62%	6,2%
Toscana	365	10.437	0,11%	0,92%	0,43%	5,0%
Umbria	53	903	0,08%	0,38%	0,31%	2,1%
Marche	103	2.152	0,08%	0,44%	0,33%	3,0%
Lazio	532	10.195	0,13%	0,58%	0,44%	1,4%
Abruzzo	102	2.146	0,11%	0,68%	0,48%	4,3%
Molise	13	266	0,06%	0,50%	0,29%	3,0%
Campania	369	6.712	0,11%	0,71%	0,50%	3,2%
Puglia	237	3.691	0,10%	0,54%	0,47%	2,8%
Basilicata	31	643	0,09%	0,64%	0,38%	3,6%
Calabria	90	1.971	0,08%	0,73%	0,39%	3,9%
Sicilia	237	2.740	0,09%	0,39%	0,42%	2,1%
Sardegna	116	2.041	0,11%	0,66%	0,47%	3,1%
ITALIA	5.361	139.984	0,12%	0,84%	0,46%	3,7%

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2004

Tavola 1bis. Consistenza del settore del facchinaggio nelle province dell'Emilia-Romagna ed incidenza sul totale e sui servizi alle imprese (con l'esclusione del settore J – intermediazione monetaria e finanziaria). Imprese ed addetti.

Regione	Facchinaggio		Incidenza sul totale		Incid. servizi imprese	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Bologna	172	5.918	0,19%	1,46%	0,57%	6,92%
Forli-Cesena	32	393	0,09%	0,29%	0,34%	1,76%
Ferrara	28	539	0,10%	0,59%	0,40%	3,05%
Modena	166	3.741	0,27%	1,37%	0,97%	8,70%
Piacenza	36	642	0,15%	0,73%	0,59%	3,33%
Parma	80	2.521	0,21%	1,60%	0,79%	7,98%
Ravenna	73	2.486	0,24%	2,09%	0,85%	10,33%
Reggio Emilia	51	1.456	0,12%	0,72%	0,47%	4,18%
Rimini	29	696	0,09%	0,62%	0,33%	3,42%
Emilia-Romagna	667	18.392	0,18%	1,16%	0,62%	6,2%

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2004

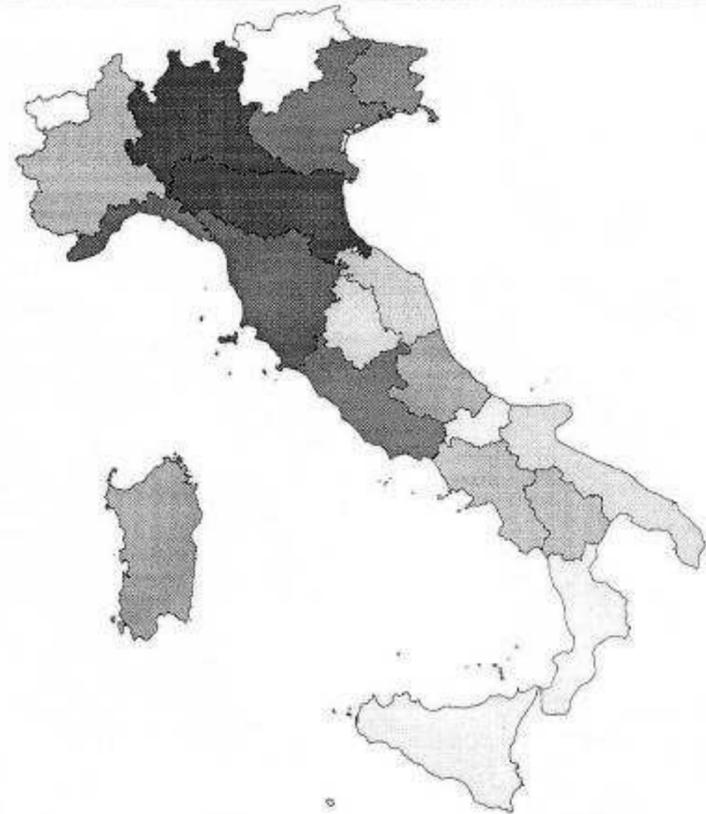
In Emilia-Romagna le 667 imprese attive a fine 2004 incidono per lo 0,2 per cento sul totale delle imprese regionali, quota che sale allo 0,6 per cento se si considera l'incidenza del comparto sul totale delle imprese che svolgono attività di servizi alle imprese (con l'esclusione del settore della intermediazione monetaria e finanziaria). Il peso del facchinaggio appare più evidente se si

considerano gli addetti: oltre 18mila addetti in Emilia-Romagna, più di un occupato in regione ogni 100 opera nel comparto del facchinaggio, oltre 6 addetti nel settore dei servizi alle imprese ogni 100 svolgono attività di facchinaggio.

A Bologna e Modena hanno sede la metà delle imprese della regione che operano nel comparto del facchinaggio, dando lavoro al 52 per cento degli occupati del settore. In termini percentuali, la provincia nella quale il facchinaggio incide maggiormente è Ravenna: il 2 per cento dell'occupazione complessiva, oltre il 10 per cento con riferimento al solo settore dei servizi alle imprese, è ascrivibile alla movimentazione merci e al magazzinaggio.

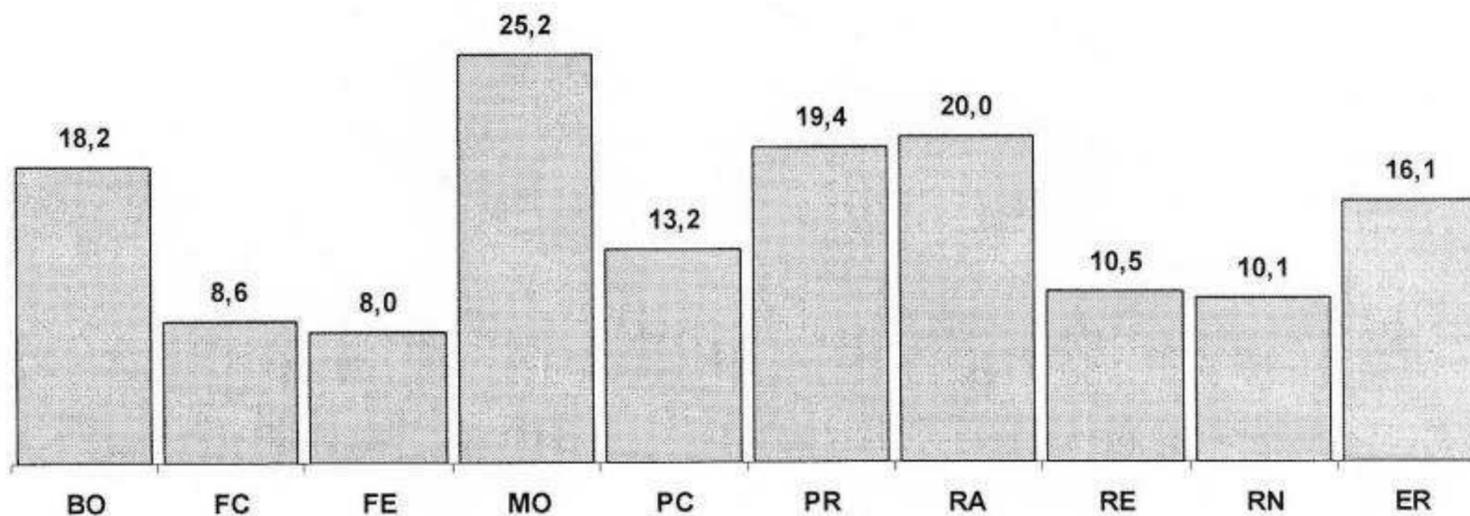
Tavola 2. Consistenza del settore del facchinaggio nelle regioni italiane. Numero di imprese ogni 100mila abitanti

Regione	Imprese per 100mila abitanti
Piemonte	7,44
Valle d'Aosta	2,44
Lombardia	13,69
Trentino-Alto Adige	4,82
Veneto	10,70
Friuli-Venezia Giulia	8,38
Liguria	11,56
Emilia-Romagna	16,07
Toscana	10,14
Umbria	6,17
Marche	5,47
Lazio	10,09
Abruzzo	7,85
Molise	4,04
Campania	6,37
Puglia	5,83
Basilicata	5,20
Calabria	4,48
Sicilia	4,73
Sardegna	7,03
ITALIA	9,11



Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2004

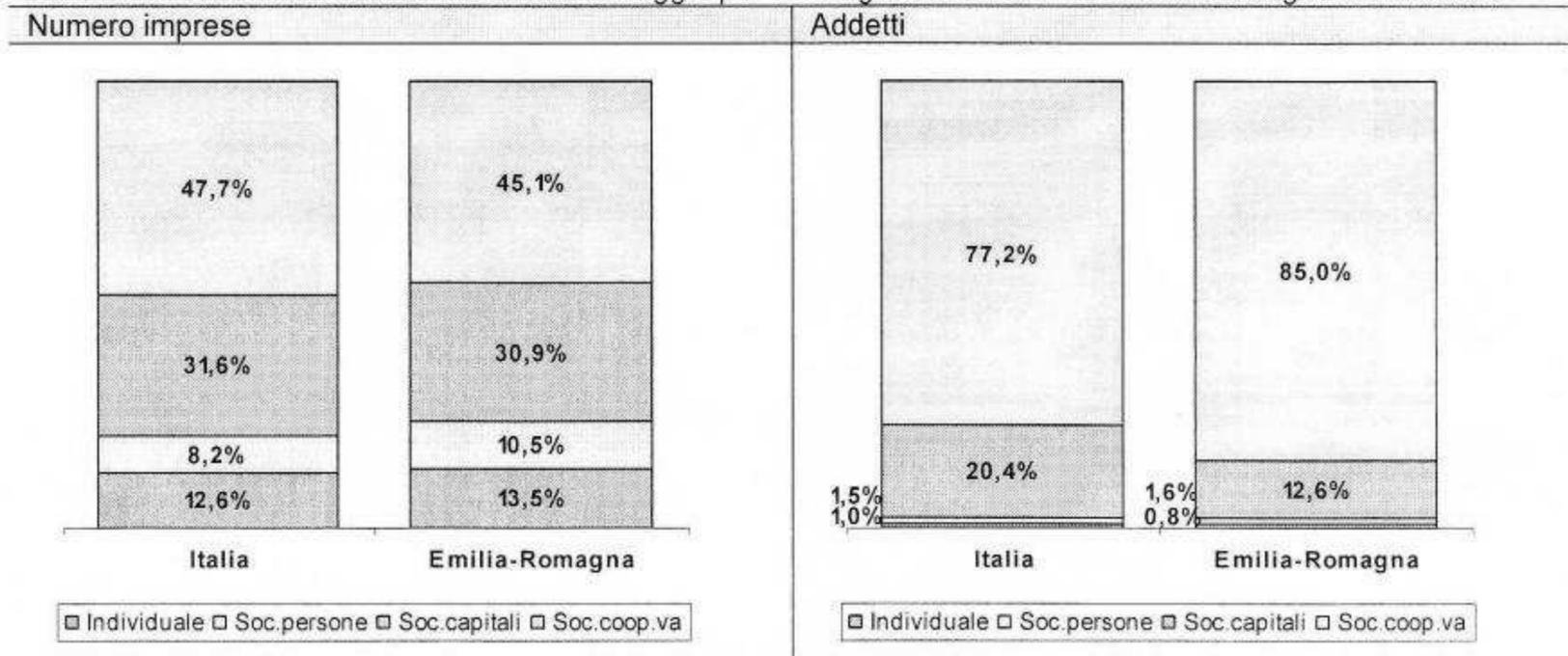
Tavola 2bis. Consistenza del settore del facchinaggio nelle province dell'Emilia-Romagna. Numero di imprese ogni 100mila abitanti



Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2004

L'incidenza del settore del facchinaggio può essere misurata anche attraverso il numero delle imprese in rapporto al numero degli abitanti (*tavola 2*). In Italia vi sono circa 9 imprese di facchinaggio ogni 100mila abitanti, in Emilia-Romagna il numero delle società ogni 100mila abitanti supera le 16 unità. La diffusione di società di facchinaggio in Emilia-Romagna risulta essere ampiamente superiore a quella registrata nelle altre regioni italiane, confermando la rilevanza del settore già evidenziata precedentemente. Modena è la provincia con la percentuale più alta di imprese ogni 100mila abitanti, 25,2, seguita da Ravenna e Parma.

Tavola 3. Consistenza del settore del facchinaggio per forma giuridica. Italia ed Emilia-Romagna a confronto.



Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2004

Nella quasi metà dei casi le imprese di facchinaggio appartengono al mondo cooperativo, percentuale che sale considerevolmente – 77 per cento in Italia, 85 per cento in Emilia-Romagna – se si considera l'incidenza in termini occupazionali (*tavola 3*).

Il peso cooperativo risulta ancora più evidente se si considera il solo comparto della movimentazione (Ateco 63.11): quasi il 70 per cento delle imprese di movimentazioni merci italiane sono costituite da società cooperative; esse raccolgono oltre il 90 per cento dell'occupazione complessiva.

A livello provinciale, Bologna e Modena presentano una suddivisione delle imprese per forma giuridica fortemente orientata verso la cooperazione, mentre a Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ravenna prevalgono le società di capitale, dinamica determinata soprattutto dal settore del magazzinaggio. Se si considera il dato occupazionale il peso della cooperazione risulta evidente: se si eccettua Piacenza, in cui società cooperative e di capitali presentano un numero di addetti molto vicino, tutte le province della regione presentano almeno il 70 per cento dell'occupazione in società cooperative, percentuale che supera il novanta per cento a Modena e Bologna.

Tavola 3bis. Consistenza del settore del facchinaggio per forma giuridica. Province dell'Emilia-Romagna a confronto. Imprese.

NUMERO IMPRESE	Imprenditore individuale	Società di persone	Società di capitali	Società cooperativa	TOTALE
Bologna	18	18	40	96	172
Forli-Cesena	3	4	13	12	32
Ferrara	4	6	8	10	28
Modena	26	14	26	100	166
Piacenza	5	8	14	9	36
Parma	20	9	28	23	80
Ravenna	5	4	44	20	73
Reggio Emilia	6	4	21	20	51
Rimini	3	4	11	11	29
Emilia-Romagna	90	71	205	301	667
Bologna	10,5%	10,5%	23,3%	55,8%	100,0%
Forli-Cesena	9,4%	12,5%	40,6%	37,5%	100,0%
Ferrara	14,3%	21,4%	28,6%	35,7%	100,0%
Modena	15,7%	8,4%	15,7%	60,2%	100,0%
Piacenza	13,9%	22,2%	38,9%	25,0%	100,0%
Parma	25,0%	11,3%	35,0%	28,8%	100,0%
Ravenna	6,8%	5,5%	60,3%	27,4%	100,0%
Reggio Emilia	11,8%	7,8%	41,2%	39,2%	100,0%
Rimini	10,3%	13,8%	37,9%	37,9%	100,0%
Emilia-Romagna	13,5%	10,5%	30,9%	45,1%	100,0%

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2004

Tavola 3ter. Consistenza del settore del facchinaggio per forma giuridica. Province dell'Emilia-Romagna a confronto. Addetti.

NUMERO ADDETTI	Imprenditore individuale	Società di persone	Società di capitali	Società cooperativa	TOTALE
Bologna	21	55	409	5.433	5.918
Forli-Cesena	5	9	77	302	393
Ferrara	4	9	47	479	539
Modena	37	61	202	3.441	3.741
Piacenza	16	48	269	309	642
Parma	40	35	217	2.228	2.521
Ravenna	6	30	559	1.891	2.486
Reggio Emilia	7	17	411	1.020	1.456
Rimini	8	32	129	528	696
Emilia-Romagna	143	295	2.321	15.632	18.392
Bologna	0,4%	0,9%	6,9%	91,8%	100,0%
Forli-Cesena	1,3%	2,2%	19,7%	76,9%	100,0%
Ferrara	0,7%	1,6%	8,7%	88,9%	100,0%
Modena	1,0%	1,6%	5,4%	92,0%	100,0%
Piacenza	2,4%	7,4%	41,9%	48,2%	100,0%
Parma	1,6%	1,4%	8,6%	88,4%	100,0%
Ravenna	0,2%	1,2%	22,5%	76,1%	100,0%
Reggio Emilia	0,5%	1,2%	28,2%	70,1%	100,0%
Rimini	1,1%	4,5%	18,5%	75,9%	100,0%
Emilia-Romagna	0,8%	1,6%	12,6%	85,0%	100,0%

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2004

3. La struttura delle imprese

Mediamente le imprese di facchinaggio dell'Emilia-Romagna presentano quasi addetti, con un fatturato leggermente superiore ai due milioni di euro (*tavola 4*). In termini occupazionali le imprese più grandi sono le cooperative, in termini di fatturato il primato è delle società di capitali, una divaricazione che in Emilia-Romagna risulta essere ancora più elevata rispetto al totale nazionale.

Tavola 4. Imprese di facchinaggio in Emilia-Romagna e in Italia. Dimensione media per forma giuridica .

	EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	Dimensione media d'impresa		Dimensione media d'impresa	
	addetti	Fatturato (.000)	addetti	Fatturato (.000)
Imprenditore individuale	1,6	91,5	2,1	132,6
Società di persone	4,9	293,9	4,7	361,9
Società di capitali	11,1	3.848,8	16,9	3.870,0
Società Cooperativa	51,9	2.298,7	42,3	1.985,8
Totale	27,6	2.263,9	26,1	2.214,7

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2004

A Bologna e Ravenna si trovano le imprese più grandi in termini di addetti, a Ravenna e Parma quelle con fatturato maggiore.

Tavola 4bis. Imprese di facchinaggio nelle province dell'Emilia-Romagna. Dimensione media per forma giuridica .

	Addetti					Fatturato				
	Imp. Individ.	Soc. persone	Soc. capitali	Soc. Coop.	Totale	Imp. Individ.	Soc. persone	Soc. capitali	Soc. Coop.	Totale
Bologna	1,2	6,1	8,9	56,6	34,4	34,7	358,9	2.358,5	2.599,1	2.040,3
Forlì-Cesena	1,6	2,1	5,9	25,2	12,3	303,3	136,3	1.188,1	895,8	864,1
Ferrara	1,0	1,4	5,9	47,9	19,2	22,5	165,8	1.315,6	1.497,5	949,5
Modena	1,4	4,4	7,8	34,4	22,5	47,9	305,0	2.945,2	1.388,9	1.331,2
Piacenza	3,1	5,9	19,2	34,4	17,8	377,0	382,5	1.549,6	681,7	910,4
Parma	2,0	3,9	7,8	96,9	31,5	134,0	174,4	6.831,3	5.091,3	3.907,8
Ravenna	1,2	7,5	12,7	94,5	34,1	38,0	558,8	6.543,4	5.078,8	5.368,6
Reggio Emilia	1,2	4,3	19,6	51,0	28,5	65,0	221,3	3.969,0	1.593,5	2.284,2
Rimini	2,6	7,9	11,7	48,0	24,0	73,3	212,5	717,7	1.918,2	1.036,7
Emilia-Romagna	1,6	4,9	11,1	51,9	27,6	91,5	293,9	3.848,8	2.298,7	2.263,9

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2004

Un terzo circa delle imprese emiliano-romagnole realizza un fatturato inferiore ai 200mila euro, una percentuale pressoché analoga di società ha un volume di affari superiore al milione di euro (*tavola 5*). Come è lecito attendersi, sono soprattutto le società di capitale e le imprese cooperative ad occupare le classi di fatturato più elevate, anche se non mancano alcuni casi di società di persone e di ditte individuali con fatturato superiore al milione di euro. Il 42 per cento circa delle cooperative presenta un volume d'affari compreso tra il milione e i dieci milioni di euro, il 10 per cento delle società di capitale realizza un fatturato superiore ai dieci milioni di euro.

Tavola 5. Imprese di facchinaggio in Emilia-Romagna per forma giuridica e classi di fatturato.

	< 50mila	50-100	100-200	200-500	500-1.000	1.000-10.000	> 10.000	TOTALE
Imprenditore individuale	61	15	10	1	1	2	0	90
Società di persone	17	9	15	22	5	3	0	71
Società di capitali	16	7	21	52	25	64	20	205
Società Cooperativa	13	17	24	63	45	128	11	301
Totale	107	48	70	138	76	197	31	667
<i>Imprenditore individuale</i>	<i>67,8%</i>	<i>16,7%</i>	<i>11,1%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,1%</i>	<i>2,2%</i>	<i>0,0%</i>	<i>100,0%</i>
<i>Società di persone</i>	<i>23,9%</i>	<i>12,7%</i>	<i>21,1%</i>	<i>31,0%</i>	<i>7,0%</i>	<i>4,2%</i>	<i>0,0%</i>	<i>100,0%</i>
<i>Società di capitali</i>	<i>7,8%</i>	<i>3,4%</i>	<i>10,2%</i>	<i>25,4%</i>	<i>12,2%</i>	<i>31,2%</i>	<i>9,8%</i>	<i>100,0%</i>
<i>Società Cooperativa</i>	<i>4,3%</i>	<i>5,6%</i>	<i>8,0%</i>	<i>20,9%</i>	<i>15,0%</i>	<i>42,5%</i>	<i>3,7%</i>	<i>100,0%</i>
<i>Totale</i>	<i>16,0%</i>	<i>7,2%</i>	<i>10,5%</i>	<i>20,7%</i>	<i>11,4%</i>	<i>29,5%</i>	<i>4,6%</i>	<i>100,0%</i>

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2004

A livello provinciale si conferma la diffusione di imprese di grande dimensione a Ravenna, il 18 per cento delle società presenta un fatturato superiore ai 10 milioni di euro.

Tavola 5bis. Imprese di facchinaggio nelle province dell'Emilia-Romagna per forma giuridica e classi di fatturato.

	< 50mila	50-100	100-200	200-500	500-1.000	1.000-10.000	> 10.000	TOTALE
Bologna	29	7	15	32	23	60	6	172
Forli-Cesena	5	0	7	5	5	10	0	32
Ferrara	6	3	3	5	4	7	0	28
Modena	25	22	17	42	16	40	4	166
Piacenza	5	2	4	12	3	10	0	36
Parma	20	8	10	10	8	18	6	80
Ravenna	6	2	4	15	5	28	13	73
Reggio Emilia	7	1	6	11	6	18	2	51
Rimini	4	3	4	6	6	6	0	29
Emilia-Romagna	107	48	70	138	76	197	31	667
Bologna	16,9%	4,1%	8,7%	18,6%	13,4%	34,9%	3,5%	100,0%
Forli-Cesena	15,6%	0,0%	21,9%	15,6%	15,6%	31,3%	0,0%	100,0%
Ferrara	21,4%	10,7%	10,7%	17,9%	14,3%	25,0%	0,0%	100,0%
Modena	15,1%	13,3%	10,2%	25,3%	9,6%	24,1%	2,4%	100,0%
Piacenza	13,9%	5,6%	11,1%	33,3%	8,3%	27,8%	0,0%	100,0%
Parma	25,0%	10,0%	12,5%	12,5%	10,0%	22,5%	7,5%	100,0%
Ravenna	8,2%	2,7%	5,5%	20,5%	6,8%	38,4%	17,8%	100,0%
Reggio Emilia	13,7%	2,0%	11,8%	21,6%	11,8%	35,3%	3,9%	100,0%
Rimini	13,8%	10,3%	13,8%	20,7%	20,7%	20,7%	0,0%	100,0%
Emilia-Romagna	16,0%	7,2%	10,5%	20,7%	11,4%	29,5%	4,6%	100,0%

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2004

4. I primi dati 2007

Nei primi mesi del 2007 le imprese di facchinaggio emiliano-romagnole presenti nel registro delle imprese erano 818; come anticipato in premessa, i dati 2007 estratti dal Registro delle Imprese non sono direttamente confrontabili con quelli presentati nei capitoli precedenti, per cui non è possibile desumere la dinamica settoriale.

Modena è la provincia che raccoglie il maggior numero di imprese, il 29 per cento del totale regionale, mentre Bologna presenta la percentuale più elevata di occupati, il 31,3 per cento (tavola 6). A Ravenna e Bologna le imprese più grandi, a Ferrara e Forlì-Cesena quelle con il numero medio minore di addetti.

Tavola 6. Imprese di facchinaggio in Emilia-Romagna per forma giuridica e classi di fatturato.

Provincia	Imprese	% imprese	Addetti	% addetti	Addetti per impresa
Bologna	181	22,1%	8.043	31,3%	44,4
Ferrara	36	4,4%	549	2,1%	15,3
Forlì-Cesena	45	5,5%	599	2,3%	13,3
Modena	238	29,1%	6.510	25,3%	27,4
Piacenza	54	6,6%	974	3,8%	18,0
Parma	100	12,2%	4.367	17,0%	43,7
Ravenna	71	8,7%	2.616	10,2%	36,8
Reggio Emilia	54	6,6%	1.343	5,2%	24,9
Rimini	39	4,8%	679	2,6%	17,4
Emilia-Romagna	818	100,0%	25.680	100,0%	31,4

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2007

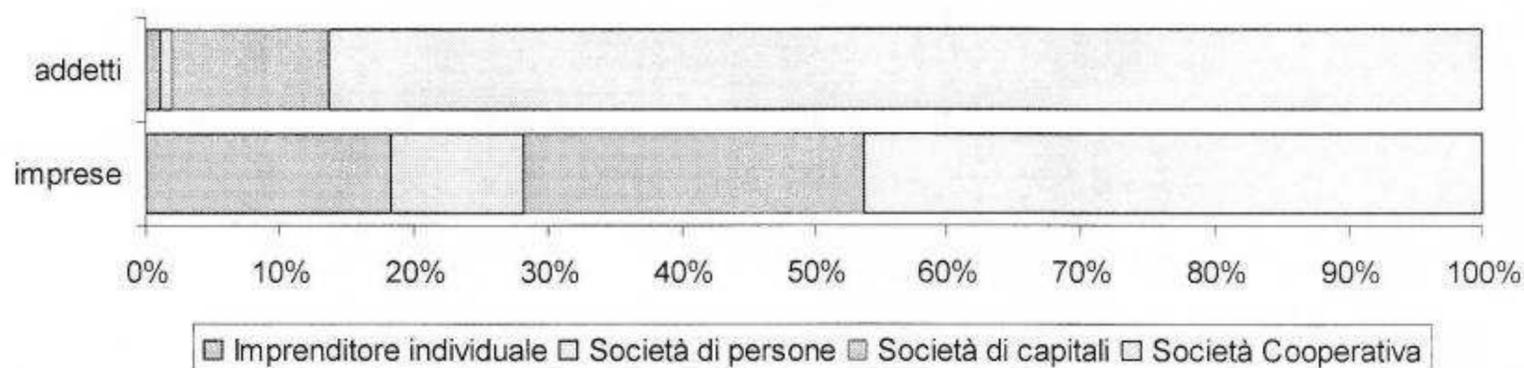
I dati 2007 sulla distribuzione per forma giuridica e sulla dimensione media confermano quanto visto relativamente ai dati 2004: la cooperazione costituisce la forma giuridica scelta da quasi la metà delle imprese, raccogliendo la quasi totalità dell'occupazione (tavola 7 e tavola 8).

Tavola 7. Imprese di facchinaggio in Emilia-Romagna. Consistenza e dimensione media per forma giuridica.

Forma giuridica	Imprese	% imprese	Addetti	% addetti	Addetti per impresa
Imprenditore individuale	150	18,3%	258	1,0%	1,7
Società di persone	81	9,9%	247	1,0%	3,1
Società di capitali	209	25,6%	3.021	11,8%	14,5
Società Cooperativa	378	46,2%	22.154	86,3%	58,6
Totale	818	100,0%	25.680	100,0%	31,4

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2007

Tavola 8. Imprese di facchinaggio in Emilia-Romagna. Consistenza e dimensione media per forma giuridica.



Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2007

5. Il management delle imprese

Dai dati del Registro delle Imprese è possibile ricavare delle informazioni sul management delle imprese, in particolare sulle cariche ricoperte all'interno delle singole società. In questa elaborazione sono state escluse le cariche di controllo (come il collegio sindacale) e le restanti sono state

classificate in due tipologie, le cariche di comando/proprietà (presidente, amministratore, ...) e quelle esecutive (direttore commerciale, responsabile tecnico...).

Nelle 818 società presenti nell'archivio vi sono circa 3.700 cariche ricoperte, di cui 3.287 di natura di comando/proprietà (tavola 9).

Tavola 9. Imprese di facchinaggio in Emilia-Romagna. Tipologia di carica ricoperta per forma giuridica.

	Comando / Proprietà	Esecutivo	Cariche comando/proprietà per impresa	Cariche esecutive per impresa
Imprenditore individuale	150	51	1	0,3
Società di persone	276	21	3,4	0,3
Società di capitali	1.000	42	4,8	0,2
Società Cooperativa	1.861	323	4,9	0,9
Totale	3.287	436	4,0	0,5

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2007

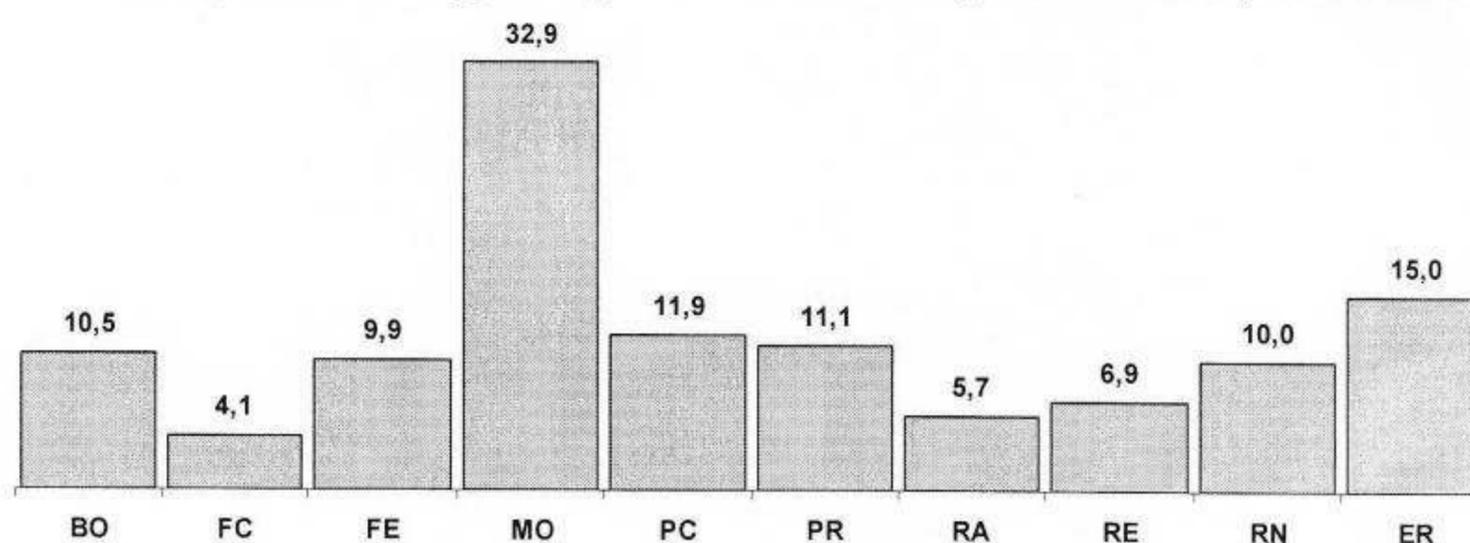
Mediamente ciascuna impresa presenta 4 cariche di tipo proprietario e 0,5 di natura esecutiva; le società cooperative mostrano una maggior articolazione organizzativa, fenomeno attribuibile sia alla maggior dimensione, sia alla tipologia giuridica che favorisce una maggior partecipazione al management aziendale.

Tavola 10. Imprese di facchinaggio in Emilia-Romagna. Persone e cariche per nazionalità.

	Italiani	Estero	Totale	% estero su totale
Cariche	2.822	451	3.273	13,8%
Persone	1.866	330	2.196	15,0%
- di cui presenti in una impresa	1.767	323	2.090	15,5%
- di cui presenti in due imprese	81	7	88	8,0%
- di cui presenti in tre o più imprese	18		18	0,0%

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2007

Tavola 10bis. Imprese di facchinaggio nelle province dell'Emilia-Romagna. Percentuale di persone estere.



Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2007

Le 3.723 cariche sono ricoperte da 2.196 persone differenti, in quanto le stesse persone possono ricoprire più cariche, all'interno della stessa impresa o in società differenti. In particolare 88 persone ricoprono cariche in due imprese, 18 persone in almeno 3 imprese (tavola 10). Il 15 per cento circa

delle persone, 330 in valori assoluti, che ricoprono cariche sono stranieri. A Modena un terzo delle persone che ricoprono cariche nelle imprese di facchinaggio sono di nazionalità straniera.

È possibile suddividere le imprese in funzione della nazionalità degli organi di comando/proprietà (tavola 11). Il 75 per cento delle società hanno una struttura organizzativa formata esclusivamente da italiani, il 16 per cento prevede una struttura completamente straniera, il 9 per cento vede la presenza di italiani e stranieri. Quasi un quarto delle ditte individuali sono costituite da stranieri, mentre nelle società di persone le aziende con proprietari nati all'estero sono l'8 per cento, a cui si aggiunge il 7 per cento di società con management misto. Nelle società di capitale prevale nettamente la nazionalità italiana, mentre nelle cooperative è forte la presenza di management totalmente straniero (il 23 per cento) e di quello misto (14 per cento). A Modena il trenta per cento delle imprese di facchinaggio ha gli organi di comando/proprietà composti esclusivamente da stranieri.

Tavola 11. Organi di comando/proprietà per nazionalità e forma giuridica.

	italiano	estero	misto		Totale		
					75%	16%	9%
Imprenditore individuale	115	34	-	coop	62%	23%	14%
Società di persone	69	6	6	capitale	93%	2%	5%
Società di capitali	192	5	10	persone	86%	8%	7%
Società Cooperativa	238	89	54	individ.	77%	23%	
Totale	614	134	70				

□ italiano □ estero □ misto

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2007

Tavola 11bis. Organi di comando/proprietà per nazionalità e forma giuridica. Province dell'Emilia-Romagna

	Valori assoluti				Quota percentuale		
	Italiano	Estero	Misto	Totale	Italiano	Estero	Misto
Bologna	142	23	16	181	78,5%	12,7%	8,8%
Ferrara	32	4		36	88,9%	11,1%	0,0%
Forlì-Cesena	40		5	45	88,9%	0,0%	11,1%
Modena	140	71	27	238	58,8%	29,8%	11,3%
Piacenza	43	7	4	54	79,6%	13,0%	7,4%
Parma	77	17	6	100	77,0%	17,0%	6,0%
Ravenna	62	6	3	71	87,3%	8,5%	4,2%
Reggio Emilia	46	3	5	54	85,2%	5,6%	9,3%
Rimini	32	3	4	39	82,1%	7,7%	10,3%
Emilia-Romagna	614	134	70	818	75,1%	16,4%	8,6%

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2007

I 330 stranieri con cariche di comando/proprietà nelle società di facchinaggio emiliano-romagnole provengono da 44 Paesi differenti (tavola 12). Quasi la metà proviene dal Marocco, seguito dalla Tunisia, dall'Albania, dal Pakistan e dalla Costa d'Avorio.

Tavola 12. Nazionalità delle persone che ricoprono cariche di comando/proprietà. I 20 principali Paesi di provenienza

posizione	Paese	Persone	posizione	Paese	Persone
1	MAROCCO	159		ARGENTINA	6
2	TUNISIA	23	12	SENEGAL	5
3	ALBANIA	18		FILIPPINE	5
4	PAKISTAN	14	14	PERU'	3
5	COSTA D'AVORIO	12		NIGERIA	3
6	GHANA	9		CINA	3
	CAMERUN	8	17	VENEZUELA	2
	GERMANIA	8		CANADA	2
9	SVIZZERA	7		CECOSLOVACCHIA	2
10	ROMANIA	6		CILE	2

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2007

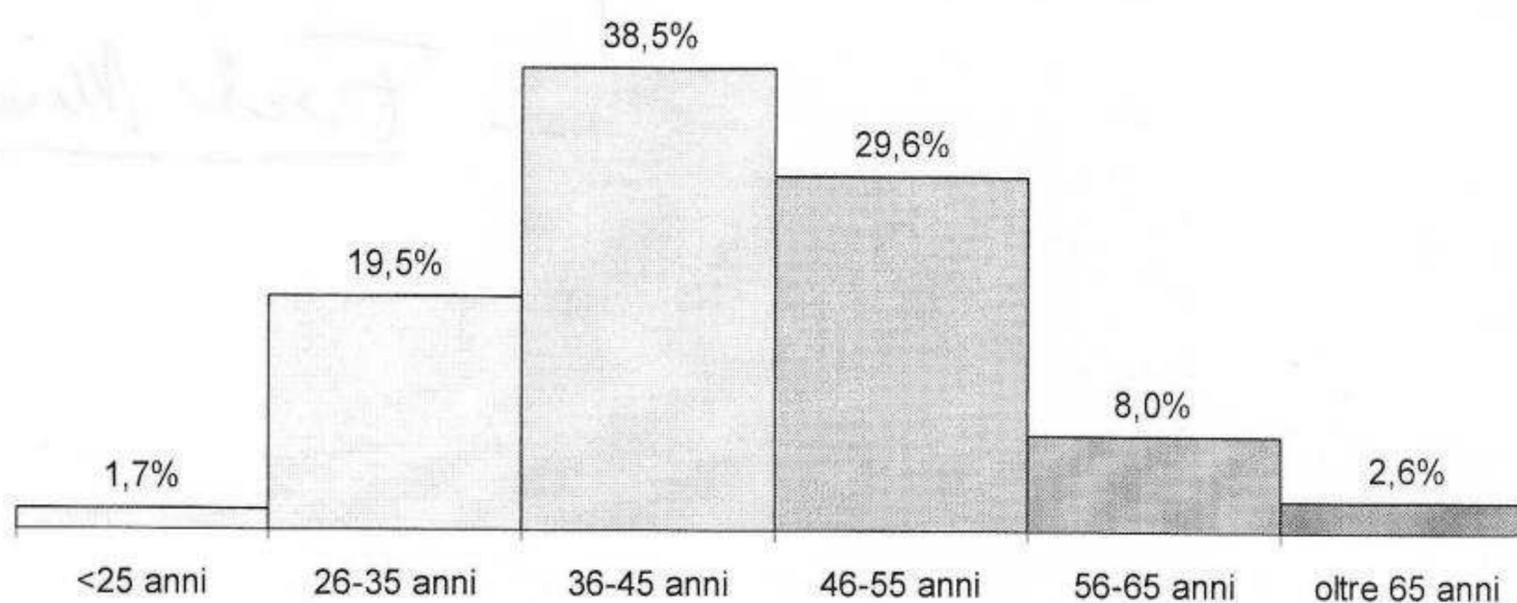
Tavola 12bis. Nazionalità delle persone che ricoprono cariche di comando/proprietà. I primi tre Paesi di provenienza per le province dell'Emilia-Romagna

	Primo Paese		Secondo Paese		Terzo Paese	
	Paese	Quota	Paese	Quota	Paese	Quota
Bologna	Marocco	36,3%	Pakistan	17,6%	Germania	8,8%
Ferrara	Camerun	66,7%	Romania	13,3%	Marocco	6,7%
Forli-Cesena	Ghana	18,2%	Libia	9,1%	Senegal	9,1%
Modena	Marocco	61,9%	Tunisia	7,4%	Albania	5,1%
Piacenza	Filippine	21,1%	Marocco	15,8%	Libia	10,5%
Parma	Costa D'Avorio	36,2%	Tunisia	12,8%	Marocco	10,6%
Ravenna	Marocco	25,0%	Albania	15,0%	Canada	15,0%
Reggio Emilia	Marocco	52,6%	Germania	10,5%	Cile	5,3%
Rimini	Francia	36,4%	Marocco	9,1%	Tunisia	9,1%

Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2007

Un'ultima elaborazione è relativa all'età del management delle società di facchinaggio dell'Emilia-Romagna. I due terzi delle persone con cariche di comando/proprietà hanno un'età compresa tra i 36 e i 55 anni, poco più del 10 per cento ha un'età superiore ai 55 anni (tavola 13).

Tavola 13. Organi di comando/proprietà per classe di età.



Fonte: Area studi e ricerche Unioncamere Emilia-Romagna su dati 2007